



Ottobre 2025

Missionari di speranza tra le genti

99[^] Giornata Mondiale Missionaria – Francesco-

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale dell'anno giubilare 2025, il cui messaggio centrale è la speranza (cfr Bolla Spes non confundit, 1), ho scelto questo motto: "Missionari di speranza tra le genti". Esso richiama ai singoli cristiani e alla Chiesa, comunità dei battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, messaggeri e costruttori della speranza. Auguro a tutti un tempo di grazia con il Dio fedele che ci ha rigenerato in Cristo risorto «per una speranza viva» (cfr 1Pt 1,3-4); e desidero ricordare alcuni aspetti rilevanti dell'identità missionaria cristiana, affinché possiamo lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure (cfr Lett. enc. Fratelli tutti, 9-55).

1. Sulle orme di Cristo nostra speranza

Celebrando il primo Giubileo ordinario del Terzo Millennio dopo quello del Duemila, teniamo lo sguardo rivolto a Cristo che è il centro della storia, «lo stesso ieri e oggi e per sempre» (Eb 13,8). Egli, nella sinagoga di Nazaret, dichiarò il compiersi della Scrittura nell'«oggi» della sua presenza storica. Si rivelò così come l'Inviatore dal Padre con l'unzione dello Spirito Santo per portare la Buona Notizia del Regno di Dio e inaugurare «l'anno di grazia del Signore» per tutta l'umanità (cfr Lc 4,16-21).

In questo mistico "oggi" che perdura sino alla fine del mondo, Cristo è il compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio. Egli, nella sua vita terrena, «passò beneficiando e risanando tutti» dal male e dal Maligno (cfr At 10,38), ridonando ai bisognosi e al popolo la speranza in Dio. Inoltre, sperimentò tutte le fragilità umane, tranne quella del peccato, attraversando pure momenti critici, che potevano indurre a disperare, come nell'agonia del Getsemani e sulla croce. Gesù però affidava tutto a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto salvifico per l'umanità, progetto di pace per un futuro pieno di speranza (cfr Ger 29,11).

Così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme. Tramite i suoi discepoli, inviati a tutti i popoli e accompagnati misticamente da Lui, il Signore Gesù continua il suo ministero di speranza per l'umanità. Egli si china ancora oggi su ogni persona povera, afflitta, disperata e oppressa dal male, per versare «sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza» (Prefazio “Gesù buon samaritano”). Obbediente al suo Signore e Maestro e con il suo stesso spirito di servizio, la Chiesa, comunità dei discepoli-missionari di Cristo, prolunga tale missione, offrendo la vita per tutti in mezzo alle genti. Pur dovendo affrontare, da un lato, persecuzioni, tribolazioni e difficoltà e, dall'altro, le proprie imperfezioni e cadute a causa delle debolezze dei singoli membri, essa è costantemente spinta dall'amore di Cristo a procedere unita a Lui in questo cammino missionario e a raccogliere, come Lui e con Lui, il grido dell'umanità, anzi, il gemito di ogni creatura in attesa della redenzione definitiva. Ecco la Chiesa che il Signore chiama da sempre e per sempre a seguire le sue orme: «non una Chiesa statica, [ma] una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo» (Omelia nella Messa conclusiva dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 27 ottobre 2024).

Sentiamoci perciò ispirati anche noi a metterci in cammino sulle orme del Signore Gesù per diventare, con Lui e in Lui, segni e messaggeri di speranza per tutti, in ogni luogo e circostanza che Dio ci dona di vivere. Che tutti i battezzati, discepoli-missionari di Cristo, facciano risplendere la sua speranza in ogni angolo della terra!

2. I cristiani, portatori e costruttori di speranza tra le genti

Seguendo Cristo Signore, i cristiani sono chiamati a trasmettere la Buona Notizia condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così portatori e costruttori di speranza. Infatti, «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore» (Gaudium et spes, 1).

Questa celebre affermazione del Concilio Vaticano II, che esprime il sentire e lo stile delle comunità cristiane in ogni epoca, continua a ispirarne i membri e li aiuta a camminare con i loro fratelli e sorelle nel mondo. Penso in particolare a voi, missionari e missionarie ad gentes, che, seguendo la chiamata divina, siete andati in altre nazioni per far conoscere l'amore di Dio in Cristo. Grazie di cuore! La vostra vita è una risposta concreta al mandato di Cristo Risorto, che ha inviato i discepoli ad evangelizzare tutti i popoli (cfr Mt 28,18-20). Così voi richiamate la vocazione universale dei battezzati a diventare, con la forza dello Spirito e l'impegno quotidiano, missionari tra le genti della grande speranza donataci dal Signore Gesù.

L'orizzonte di questa speranza supera le realtà mondane passeggiere e si apre a quelle divine, che già pregustiamo nel presente. Infatti, come ricordava San Paolo VI, la salvezza in Cristo, che la Chiesa offre a tutti come dono della misericordia di Dio, non è solo «immanente, a misura dei bisogni materiali o anche spirituali che [...] si identificano totalmente con i desideri, le speranze, le occupazioni, le lotte temporali, ma altresì una salvezza che oltrepassa tutti questi limiti per attuarsi in una comunione con l'unico Assoluto, quello di Dio: salvezza trascendente, escatologica, che ha certamente il suo inizio in questa vita, ma che si compie nell'eternità» (Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 27).

Animate da una speranza così grande, le comunità cristiane possono essere segni di nuova umanità in un mondo che, nelle aree più “sviluppate”, mostra sintomi gravi di crisi dell'umano: diffuso senso di smarrimento, solitudine e abbandono degli anziani, difficoltà di trovare la disponibilità al soccorso di chi ci vive accanto. Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la prossimità: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione. L'efficientismo e l'attaccamento alle cose e alle ambizioni ci inducono ad essere centrati su noi stessi e incapaci di altruismo. Il Vangelo, vissuto nella comunità, può restituirci un'umanità integra, sana, redenta.

Rinnovo pertanto l'invito a compiere le azioni indicate nella Bolla di indizione del Giubileo (nn. 7-15), con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialista e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza, compassione e tenerezza, curando la relazione personale con i fratelli e le sorelle nella loro concreta situazione (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 127-128). Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza. E attraverso il contatto personale potremo trasmettere l'amore del Cuore compassionevole del Signore. Sperimenteremo che «il Cuore di Cristo [...] è il nucleo vivo del primo annuncio» (Lett. enc. Dilexit nos, 32). Attingendo da questa fonte, infatti, si può offrire con semplicità la speranza ricevuta da Dio (cfr 1Pt 1,21), portando agli altri la stessa consolazione con cui siamo consolati da Dio (cfr 2Cor 1,3-4). Nel Cuore umano e divino di Gesù Dio vuole parlare al cuore di ogni persona, attirando tutti al suo Amore. «Noi siamo stati inviati a continuare questa missione: essere segno del Cuore di Cristo e dell'amore del Padre, abbracciando il mondo intero» (Discorso ai partecipanti all'Assemblea generale delle Pontificie Opere Missionarie, 3 giugno 2023).

3. Rinnovare la missione della speranza

Davanti all'urgenza della missione della speranza oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare “artigiani” di speranza e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice.

A tal fine, occorre rinnovare in noi la spiritualità pasquale, che viviamo in ogni celebrazione eucaristica e soprattutto nel Triduo Pasquale, centro e culmine dell'anno liturgico. Siamo battezzati nella morte e risurrezione redentrice di Cristo, nella Pasqua del Signore che segna l'eterna primavera della storia. Siamo allora “gente di primavera”, con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché

in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole» sull'esistenza umana (cfr Catechesi, 23 agosto 2017). Perciò, dai misteri pasquali, che si attuano nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti, attingiamo continuamente la forza dello Spirito Santo con lo zelo, la determinazione e la pazienza per lavorare nel vasto campo dell'evangelizzazione del mondo. «Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza, e non ci mancherà il suo aiuto per compiere la missione che Egli ci affida» (Esor. ap. Evangelii gaudium, 275). In Lui viviamo e testimoniamo quella santa speranza che è «un dono e un compito per ogni cristiano» (*La speranza è una luce nella notte*, Città del Vaticano 2024, 7). I missionari di speranza sono uomini e donne di preghiera, perché «la persona che spera è una persona che prega», come sottolineava il Venerabile Cardinale Van Thuan, che ha mantenuto viva la speranza nella lunga tribolazione del carcere grazie alla forza che riceveva dalla preghiera perseverante e dall'Eucaristia (cfr F.X. Nguyen Van Thuan, *Il cammino della speranza*, Roma 2001, n. 963). Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo «la prima forza della speranza» (Catechesi, 20 maggio 2020). Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia di preghiera il cui compositore è lo Spirito Santo (cfr Catechesi, 19 giugno 2024). I Salmi ci educano a sperare nelle avversità, a discernere i segni di speranza e ad avere il costante desiderio “missionario” che Dio sia lodato da tutti i popoli (cfr Sal 41,12; 67,4). Pregando teniamo accesa la scintilla della speranza, accesa da Dio in noi, perché diventi un grande fuoco, che illumina e riscalda tutti attorno, anche con azioni e gesti concreti ispirati dalla preghiera stessa. Infine, l'evangelizzazione è sempre un processo comunitario, come il carattere della speranza cristiana (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. Spe Salvi, 14). Tale processo non finisce con il primo annuncio e con il battesimo, bensì continua con la costruzione delle comunità cristiane attraverso l'accompagnamento di ogni battezzato nel cammino sulla via del Vangelo. Nella società moderna, l'appartenenza alla Chiesa non è mai una realtà acquisita una volta per tutte. Perciò l'azione missionaria di trasmettere e formare la fede matura in Cristo è «il paradigma di ogni opera della Chiesa» (Esor. ap. Evangelii gaudium, 15), un'opera che richiede comunione di preghiera e di azione. Insisto ancora su questa sinodalità missionaria della Chiesa, come pure sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari. Ed esorto tutti voi, bambini, giovani, adulti, anziani, a partecipare attivamente alla comune missione evangelizzatrice con la testimonianza della vostra vita e con la preghiera, con i vostri sacrifici e la vostra generosità. Grazie di cuore di questo! Care sorelle e cari fratelli, rivolgiamoci a Maria, Madre di Gesù Cristo nostra speranza. A Lei affidiamo l'auspicio per questo Giubileo e per gli anni futuri: «Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!» (Bolla Spes non confundit, 6).

L'orario della celebrazione delle SS Messe

S. Messa il sabato e giorni prefestivi alle ore 17,00, a Tavazzano;

**la domenica alle ore 8,30, a Tavazzano;
alle ore 10,00, a Villavesco;
alle ore 11,00, a Tavazzano;
alle ore 18,00, a Tavazzano.**

Le CONFESSIONI

E' sempre possibile confessarsi, basta chiedere al sacerdote che è in chiesa. Il sacerdote per le Confessioni è normalmente in chiesa parrocchiale a Tavazzano, il sabato, al mattino dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle 17,00.

Basta comunque far presente la propria necessità, chiamare sul cellulare, e il sacerdote si renderà ragionevolmente disponibile.

Il primo venerdì del mese

La S. Messa della Carità, secondo le intenzioni di tutti gli offerenti, per gli ammalati, per vivi e defunti, verrà celebrata, per questo mese, venerdì 3 ottobre 2025 alle ore 8, 30 a Tavazzano e alle ore 17, 00 a Villavesco.

Nei giorni precedenti e seguenti, porteremo l'Eucaristia agli ammalati nelle loro case.

Alla sera, dalle ore 20,30 alle ore 21,30, possiamo trovarci in chiesa a Tavazzano per un momento di preghiera silenziosa, di adorazione e meditazione. La proposta è per tutti.

I Vespri domenicali

Ogni domenica, dalle ore 17,30, prima della S. Messa, possiamo pregare insieme con la celebrazione dei Vespri della corrente domenica.

La catechesi nella nostra comunità cristiana

**Ricordiamo e raccomandiamo la partecipazione alla
S. Messa domenicale alle ore 11,00, in chiesa.**

La Catechesi per gli adulti sarà sempre il martedì sera, alle ore 21,00, in collegamento e riprenderà da martedì 5 settembre.

Per chi desidera partecipare alla Catechesi per gli adulti on line, è necessario contattare Marco Locatelli cell. 333.9849148, per procedere al collegamento.

L'incontro di catechesi per gli adulti avviene rimanendo ognuno nella propria casa e collegandosi con il cellulare o con il computer. All'inizio la preghiera, poi l'ascolto delle letture della domenica successiva ed il commento. Si tratta di un metodo molto semplice, accessibile a tutti. In chiesa, dal mattino di lunedì, si può prendere il foglietto delle letture della domenica successiva, in modo che ognuno possa leggere, meditare e pregare anche da solo, o con la famiglia, o unendosi a qualche persona amica, disponibile a vivere insieme il momento di preghiera e di ascolto della Parola del Signore.

Un santo al mese – I Santi Angeli Custodi

Il 2 ottobre ricordiamo e celebriamo i Santi Angeli Custodi. Già sulla Stella di settembre ho richiamato il significato di questa ricorrenza ed ho cercato di chiarire il significato e la missione di queste creature. “Angelo” significa annuncio, notizia, e quindi il nome di queste creature è riferito alla loro missione, al loro ruolo a servizio di Dio. Se ci pensiamo bene, possiamo renderci conto che Dio non ha bisogno di nulla e di nessuno e quindi anche gli “angeli” sono un nostro modo per esprimere la vicinanza di Dio a ciascuno di noi, e all’umanità intera. Fin dalla creazione e lungo tutta la storia della Salvezza annunciano e sono al servizio della volontà di Dio. Il Catechismo della Chiesa Cattolica ricorda concretamente la loro presenza e il loro ruolo: “Proteggono Lot, salvano Agar e il suo bambino, trattengono la mano di Abramo, la Legge viene comunicata mediante il ministero degli angeli, essi guidano il popolo di Dio, annunciano nascite e vocazioni, assistono i profeti, per citare soltanto alcuni esempi. Infine, è l’angelo Gabriele che annunzia la nascita del Precursore e quella dello stesso Gesù” (CCC 332). Nel catechismo, fin da piccoli, abbiamo sentito che ciascuno di noi fin dalla nascita è accompagnato e protetto da un angelo custode, donatoci dal Signore per suggerire, sostenere nelle difficoltà, orientarci nelle scelte migliori e più giuste. E’ bellissimo pensare, come ci è suggerito dal Vangelo, che anche Gesù, nella sua umanità è stato assistito dagli angeli proprio nel momento drammatico della sua agonia, nell’orto degli ulivi. Ed è ancora più bello pensare agli angeli, all’ingresso del Santo Sepolcro, confortare la Maddalena, Pietro e Giovanni: ” Perché cercate tra i morti Colui che è vivo!” Il ruolo degli angeli accanto a ciascuno di noi ha suggerito infine di collegare la loro festa alla presenza dei nostri angeli custodi oggi, agli angeli custodi dei nostri bambini: le nonne e i nonni.

Don Mario

...pianeta oratorio...

Cari Genitori,

eccoci alla partenza di un nuovo anno pastorale. L'iscrizione alla catechesi non è la stessa cosa dell'iscrizione all'anno scolastico. Iscrivere il proprio figlio/a è intraprendere **con loro** il cammino della fede da rinverdire, approfondire o consolidare, è **dare l'esempio**, è condividere perché oggi più di ieri solo la testimonianza insegnà, educa e forma. Il cammino di formazione catechistica è importante per tutti: bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti e famiglie.

Nel nostro Oratorio è presente il **NOI** (Associazione Nazionale degli oratori) a cui è importante aderire anche come genitori e famiglia.

La quota annuale di iscrizione anche quest'anno è fissata a **€ 10,00** per ragazzo/a e comprende la copertura assicurativa e il materiale che verrà utilizzato durante la catechesi.

Ai genitori dei ragazzi di 3[^] - 4[^] elementare che non hanno battezzato nelle nostre parrocchie i loro figli, e ai genitori dei ragazzi 1[^] media (se non hanno celebrato in questa parrocchia la prima comunione) chiedo di farmi avere il certificato di battesimo indispensabile per la celebrazione del Sacramento.

Il modulo d'iscrizione e la quota di € 10, vi chiedo di consegnarli ai catechisti.

Spero che tutti comprendiate l'importanza dell'adesione e rimango a vostra disposizione per ogni chiarimento, auspicando un buon cammino nel nuovo percorso di fede.

don Stefano

un racconto per incominciare...

Il negozio

*Una notte ho sognato che sul corso principale
era stata aperta una nuova bottega,
con l'insegna: Doni di Dio.
Entrai e vidi un angelo dietro al banco.
Meravigliato chiesi. Che vendi angelo bello?
Mi rispose: "Ogni ben di Dio!"
"Fai pagare caro?"
"No, i doni di Dio sono tutti gratuiti."
Contemplai il grande scaffale con le anfore d'Amore;
flaconi di Fede; pacchi di Speranza;
scatole di Salvezza... e così via.
Mi feci coraggio e poiché avevo un immenso bisogno
di tutta quella mercanzia, chiesi all'angelo:
"dammi un bel po' d'Amore di Dio, tutto il Perdono,
un cartoccio di Fede e Salvezza quanto basta!"
L'angelo gentile mi preparò tutto sul bancone.
Ma quale non fu la mia meraviglia,
vedendo che di tutti i doni che avevo chiesto
l'angelo mi aveva fatto un piccolissimo pacco,
grande come il mio cuore.
Esclamai:
"Possibile? Tutto qui?"
Allora l'angelo solenne mi spiegò :
"eh si, mio caro,
nella bottega di Dio non si vendono frutti maturi,
ma soltanto piccoli semi da coltivare...."
(B.Ferrero)*

Buon anno di catechesi a tutti

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DIOCESANO

4 – 7 settembre

Pellegrini di speranza

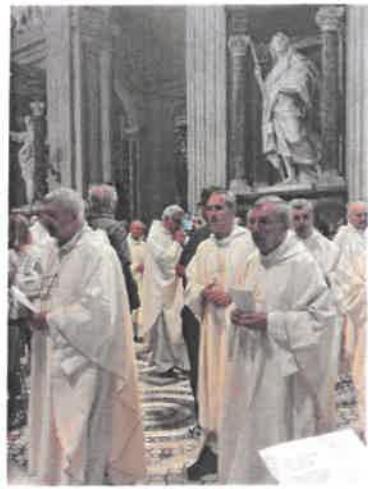
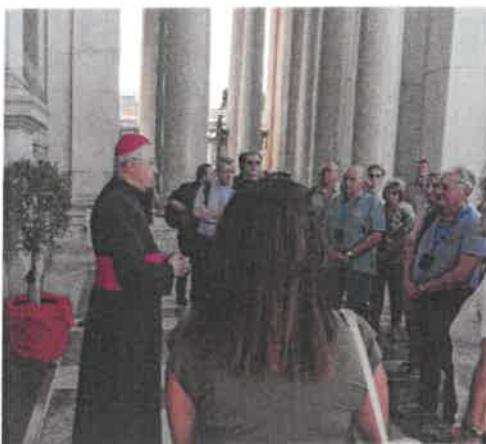
Quattro giorni intensi, difficili da descrivere se non usando troppe parole e molte pagine. Proviamo quindi a lasciare alcune impressioni, sensazioni ed emozioni che, a distanza di settimane, ancora riecheggiano

La bellezza di Roma.
Va beh, lo sappiamo, è ripetitivo, ma in quale altra città del mondo si possono incontrare, semplicemente passeggiando, monumenti di così tante epoche storiche praticamente ad ogni angolo di strada? E testimonianze architettoniche del culto



pagano e del Cristianesimo fianco a fianco e, spesso, all'interno dello stesso edificio? Il pellegrinaggio è anche poter godere di tale arricchente bellezza e non possiamo non ricordare le nostre guide che ci hanno accompagnato a visitare alcuni luoghi con spiegazioni dettagliate e sempre nuove. In particolare la Basilica Papale di San Paolo fuori le mura e l'Abbazia delle Tre Fontane (sorte rispettivamente sul luogo di sepoltura e su quello dove fu decapitato San Paolo); la Basilica di Santa Maria Maggiore con la tomba di Papa Francesco; la Chiesa di San Giovanni in Laterano con la Scala Santa. E poi ancora la Basilica di san Clemente. Via dei Fori Imperiali e il Colosseo, Piazza di Spagna, la Fontana di Trevi il Pantheon e Piazza Navona.....

Sentirsi parte della Chiesa Lodigiana. Parecchi i pullman partiti dal lodigiano per raggiungere Roma, in tre differenti giorni. In totale circa 800 persone, moderni pellegrini in un cammino di speranza, nella "speranza che non delude" ma che ha bisogno di momenti *forti* per essere rinvigorita. Le tre Messe celebrate dal Vescovo Maurizio e dai sacerdoti lodigiani in tre luoghi fondamentali per la cristianità sono stati proprio momenti *forti* in quelle giornate: ci hanno fatto sentire parte di una comunità allargata, che cammina insieme, guidata dal proprio pastore sulle "vie della fraternità che esigono il sacrificio della concordia". A coltivarle ci hanno aiutato tre parole del Giubileo, richiamate nel corso delle tre omelie del Vescovo Maurizio: giovedì nella basilica di San Paolo la *misericordia*; venerdì in San Giovanni in Laterano l'*indulgenza*; sabato in San Pietro la *speranza*, alle quali si è aggiunta domenica la *santità*, avendo avuto l'opportunità storica di essere presenti alla canonizzazione dei beati Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis.

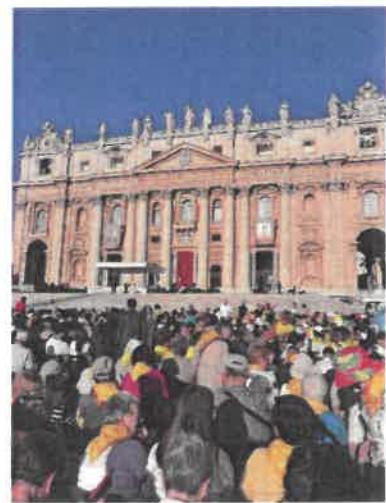


Sentirsi parte della Chiesa Universale. L'udienza papale. In piazza San Pietro sabato mattina, sotto un sole che si faceva via via più torrido, abbiamo atteso con circa altri 25.000 pellegrini giunti da tutta Italia e dal mondo, l'arrivo di Papa Leone XIV. In mezzo a quella moltitudine nessuno poteva sentirsi solo ma non esclusivamente per una questione numerica: era la condivisione della stessa fede, dello stesso Credo, del sentirsi fratelli in Cristo e figli dello stesso Padre. E' stato emozionante quando lo speaker, citando uno ad uno tutti i gruppi presenti, ha nominato la Diocesi di Lodi ma ancor di più quando è stata nominata la delegazione del Senegal e il gruppo si è alzato, allegramente rumoroso e colorato, sventolando le bandierine della loro nazione. Si è percepito l'entusiasmo e la gioia di quella Chiesa relativamente giovane e minoritaria che convive pacificamente con la religione islamica di gran lunga più professata.



Poi finalmente l'arrivo del Papa che dopo un giro per la piazza per salutare tutti i fedeli raggiunge l'altare e apre il momento di catechesi soffermandosi su un particolare aspetto della speranza. Evocando l'immagine di bambini che scavano nella terra cercando fantastici tesori e quella della parabola del tesoro nel campo (Mt 13,44) Leone XIV sottolinea che "la speranza si riaccende quando scaviamo e rompiamo la crosta della realtà, andiamo al di sotto della superficie" delle ricchezze e delle posizioni raggiunte. "Il tesoro che accende la speranza è la vita di Gesù e bisogna mettersi sulle sue tracce [...], la sua Croce è sotto la crosta della nostra terra [...] Dio è sempre sotto di noi per sollevarci in alto".

I giovani. Tanti quelli che si sono visti soprattutto la domenica mattina molto presto in code lunghissime ed ordinate in attesa di passare i controlli per entrare in Piazza San Pietro per essere presenti alla canonizzazione di due giovani come loro: Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis. Più ancora della folla enorme presente (80.000 persone circa) sono stati proprio loro a far riflettere. Questi giovani che la narrazione comune definisce per lo più come senza speranza, senza idee, senza progettualità erano invece lì presenti facendo propria, forse,



una famosa frase di Pier Giorgio Frassati "Vivere, non vivacchiare". Questi giovani presenti in San Pietro, alzando gli occhi sull'imponente facciata della Basilica, hanno trovato lo sguardo, presente nei volti riprodotti di fianco al balcone delle proclamazioni, di due giovani come loro che hanno avuto il coraggio di seguire la propria fede e la propria fede ha infuso loro il coraggio di scegliere, fino alla fine della loro breve vita, Gesù.

Tutto il resto. E' fatto di piccole cose, fatiche, condivisioni. Solo alcune.....

Le levatacce all'alba per poter essere in Piazza San Pietro di buon'ora.

Il caldo, tanto, e i coloratissimi ombrellini stile cinese per ripararsi dal sole.

Il bastoncino col nastro viola brandito da Don Gianfranco, capo comitiva del nostro pullman, sempre avanti, come un condottiero a guidare le sue truppe. E don Stefano suo attento sergente (nel senso proprio di "serra-gente") a chiudere le fila e controllare che nessuno rimanesse indietro e pronto a rallentare il passo per camminare con gli ultimi.

La visibile emozione dei nostri parroci quando hanno potuto incontrare il Papa da vicino.

Le conoscenze consolidate e i nuovi incontri.

I gelati e i caffè "rubati" al ritmo serrato degli spostamenti.

Trovare un po' di Iodigiano a Roma e sentirsi orgogliosi: la statua di Santa Francesca Cabrini nel giardino della Basilica di San Paolo fuori le Mura e quella nella Basilica di San Pietro; Monsignor Rino Fisichella e Monsignor Paolo Braida, Iodigiani di origine con importanti incarichi in Vaticano, che hanno concelebrato la Messa del sabato in San Pietro. I "grazie" vicendevolmente scambiati al termine del pellegrinaggio quando, arrivati a Tavazzano, ci siamo salutati: grazie per la compagnia, per la gentilezza, per i piccoli gesti di sostegno ed attenzione.

Grazie per esserci stati.



IL CORAGGIO DI SPERARE.

Sabato 13 e domenica 14 settembre, chiesa S. Giovanni Battista, Tavazzano: si esibisce in un concerto testimonianza il Gen Verde.

Forse una sfida, ma anche un momento missionario entusiasmante. Circondati dal vuoto, dalla superficialità e dalla paura ecco accendersi una luce, fatta di energia gioiosa e contagiosa, animata da quella forza invisibile che spinge a credere che qualcosa possa ancora migliorare, quella forza invisibile che ci sorregge e ci parla, dentro. In un tempo in cui la fede sembra spesso relegata alla sfera privata, testimoniare Cristo cantando pubblicamente richiede una scelta di vita forte e coerente. Voci pulite e limpide capaci di andare controcorrente, umili nel servire e fedeli alla Parola di Gesù.

Io sono cresciuta con le musiche e i testi del Gen, che evocano in me momenti di Chiesa intensi, carichi di allegria e condivisione. Da adulta mi sono chiesta più di una volta se non fosse tutto un'illusione. In un mondo che corre veloce, che affonda tra guerre, ingiustizie, crisi e solitudini succede di perdere la bussola.

Eppure proprio qui ho visto e sentito vibrare un'armonia di speranza, che per noi cristiani non è un semplice sentimento o un vago ottimismo, ma una certezza profonda, una virtù teologale, che orienta tutta la vita verso Dio. La speranza è credere che Dio è presente, anche quando tutto ci dice il contrario. La speranza è resistere alla tentazione della rassegnazione. “Nella speranza siamo stati salvati” (Rm 8,24), come dice San Paolo.



In un mondo che ha fame di senso, la speranza cristiana è un faro. E noi siamo chiamati a tenerlo acceso. Sempre.

Si, credo che il senso dell'evento Gen sia proprio questo: il coraggio di sperare. Il cristiano spera non perché tutto vada bene, ma perché sa a Chi appartiene e dove sta andando.



Le voci del Gen hanno condiviso con tutti noi una convinzione: essere Cristiani è bello e ci rende felici.

Allora grazie per questo momento, grazie per questa boccata d'aria fresca e grazie don Stefano, il messaggio è chiaro: spiegare le vele e avanti tutta...

M.M.

Riflessioni
Camminiamo insieme a Gesù

Finito il periodo estivo sono riprese regolarmente le varie attività lavorative, di studio e anche quelle parrocchiali con la catechesi per i ragazzi e altre attività e iniziative organizzate dai vari gruppi anche per gli adulti.

Se da un lato ci stiamo avviando verso la conclusione dell'**Anno Giubilare della speranza** che continua in questo tempo a segnare il cammino di fede e che terminerà il 6 Gennaio 2026, dall'altra si aprono nuove prospettive con **Papa Leone XIV** che emergono dai suoi messaggi di **PACE E SOLIDARIETÀ**'

Nel mese d'ottobre ricorrono due ricorrenze mariane particolarmente significative: il **7 ottobre è la Festa della Madonna del Rosario** e il **13 ottobre** è l'anniversario dell'**ultima apparizione della Madonna di Fatima** in cui avvenne il **Miracolo del Sole**.

La preghiera, come ci ricordano i nostri sacerdoti, deve alimentare la nostra fede e la speranza; oggi viviamo in un mondo nel quale sembra regnare più la preoccupazione che la speranza: aumenta l'ansia per i cambiamenti climatici, per le guerre che non vogliono mai finire e trovare una via per la Pace.

In tutto ciò noi non possiamo dimenticare che la nostra fede e speranza ha il suo fondamento in Gesù Cristo.

Un esempio di fede e santità per il terzo millennio è rappresentato da Carlo Acutis (1991-2006) e Pier Giorgio Frassati (1901-1925) la cui recente canonizzazione, avvenuta nel mese di settembre durante il giubileo della Diocesi, al quale alcuni nostri parrocchiani insieme al nostro Parroco hanno partecipato, è vista come un segno forte per i giovani di oggi e anche per noi adulti; Carlo Acutis con il linguaggio del digitale e la vita quotidiana di un ragazzo moderno, Pier Giorgio Frassati con un impegno semplice ma profondo nella carità sociale e nella spiritualità, sono due testimonianze profonde.

Poi il mese d'ottobre è solitamente dedicato alle missioni; quest'anno sarà incentrato sulla **speranza nel Giubileo**, con il motto "**MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI**" e culminerà il **19 ottobre nella GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2025**.

Papa Leone ci invita a trasmettere la Buona Notizia condividendo le condizioni di vita degli altri, diventando portatori di speranza riprendendo il messaggio indicato da **Papa Francesco** nella Bolla di indizione in cui auspicava che la luce della speranza cristiana potesse raggiungere ogni persona.

Lasciamoci guidare con speranza dalla **Luce di Gesù** e preghiamo che questi conflitti trovino presto **una risoluzione verso una via di pace e fratellanza**.

Valeria Coppola

SEMPLICEMENTE E DOVEROSAMENTE

GRAZIE

A quanti come privati, gruppi o volontari, devolvono il frutto dei loro risparmi o delle loro fatiche per lodevoli iniziative, alle necessità delle nostre parrocchie. Ogni goccia di generosità è per il bene della comunità.

- € 50.00 da N.N.
- € 250.00 da 3[^] età ed alcune famiglie
- € 200.00 da aderenti alla Pro Sacerdozio per s. Messe a suffragio di Angela Zacchi
- € 80.00 per s. Messe a suffragio di Suor Angioletta
- € 300.00 da N.N. per la Chiesa
- € 85.00 da N.N. per la Chiesa

**Un sentito grazie a tutti coloro
che sono sempre vicini alle
necessità delle nostre parrocchie**

.... per continuare a sostenere le necessità delle parrocchie:
Tavazzano - iban IT91S0503434060000000002434
Villavesco – iban IT02D0832434060000000820097

DIARIO SACRO DI TAVAZZANO

MESE DI OTTOBRE 2025

1 mercoledì – s. Teresa di Lisieux

Ore 8.30 s. messa def.: Vignati Francesco e Soresi Teresa

2 giovedì – ss. Angeli Custodi

Ore 8.30 s. messa def.: Franca Bricchi – Samarati Bassiano – Mentegazza Manuela

Ore 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Ore 17.00 Vespri e s. messa def.: Rossi Gianluigi – Arrigoni Iside – Suor Angioletta – Don Aurelio Vota –

BENEDIZIONE EUCARISTICA

3 venerdì – s. Edmondo

Ore 8.30 s. messa della CARITA'

Def.: Sari Giovanni e Ardemagni Emilia

4 sabato – s. Francesco d'Assisi

Ore 17.00 s. messa prefestiva def.:

Domenico Fiorentini – Rotolo Francesco e genitori – Francesco, Giuseppe e Domenica – Sandra e Tomaso Tomasoni – Romanò Marco –

5 domenica –XXVII del tempo ordinario

s. M Faustina Kowalska

Ore 8.30 s. messa def.: fam. Zorza/Conca – Maina Maria – Cabrini Marco – fam.

Parapini/Prada –

Ore 11.00 s. messa def.: Dionigi Vergani –

Moroni Angelo –

Ore 18.00 s. messa def.: Gianni Negri –

Carlotta – Angelo – Carulli Vincenza e Casulli

Angelo – Cremaschi Desio, Fiorella e

Francesco – Ramella Rino –

6 lunedì – s. Bruno

Ore 8.30 s. messa def.: Angela Zacchi –

7 martedì – B.V. Maria del Rosario

Ore 8.30 s. messa def.: Dionigi – Tosi Alfonso – fam. Tonani/Ceresa – Rosa Brunetti – fam. Ripamonti/Altrocchi/Tonali –

8 mercoledì – s. Felice vescovo

Ore 8.30 s. messa def.: fam. Picco/Granata – fam. Stella

9 giovedì – ss. Dionigi e compagni

Ore 8.30 s. messa def.: fam. Bussi/Rezzonico

Ore 16.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA

Ore 17.00 Vespri e s. messa def.: Associati alla Pro Sacerdozio vivi e defunti – Suor Angioletta

BENEDIZIONE EUCHARISTICA

10 venerdì – s. Daniele Comboni

Ore 8.30 s. messa def.: fam. Pifferi/De Rosa – Carlo –

11 sabato – s. Giovanni XXIII

Ore 17.00 s. messa prefestiva def.: Asti Carolina – Pettinari Francesco e Rosa – Rossi Gino – Carolina e fam. Toniutti – Davide Davolio-

12 domenica – XXVIII del tempo ordinario
s. Serafino

ore 8.30 s. messa def.: Rosa, Aquilino, Fermo – Longhin Beatrice – Carla Magenes – Restelli Ettore, Carolina, Angelo –

ore 11.00 s. messa def.: Enrico, Silvio, Mario, Bambina, Leonardo, Gianpiero e Savina – Vergani Dionigi – Rosangela e Cristina –

ore 18.00 s. messa def.: Giovanna – fam. Morelli/Giudici – Toniutti Fiorella – fam. Cassani –

13 lunedì – s. Romolo

Ore 8.30 s. messa def.: Mallozza Edoardo e Cavagnera Caterina –

14 martedì – s. Callisto

Ore 8.30 s. messa def.: Valentini Gianni – Ripamonti Umbertina – Monica e Rosa Peroncini –

15 mercoledì – s. Teresa d'Avila

Ore 8.30 s. messa def.: Merli Teresa –

16 giovedì – s. Edvige

Ore 8.30 s. messa def.: Paolo e fam. Rossi/Locatelli

Ore 16.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA

Ore 17.00 Vespri e s. messa def.: Marconi Piero – Suor Angioletta – Papa Francesco –
BENEDIZIONE EUCHARISTICA

17 venerdì - s. Ignazio di Antiochia
Ore 8.30 s. messa def.: fam. Zoncada/Zecca
– Mascherpa Giuliano – Longhin Beatrice –

18 sabato – s. Luca evangelista
Ore 17.00 s. messa prefestiva def.: Elisa –
Angela Zacchi –

19 domenica -XXIX del tempo ordinario
s. Paolo della Croce- b. Timoteo Giaccardo
ore 8.30 s. messa def.: Lorenzini Pinuccio –
Raimondi Giuseppe e genitori – Giuseppe
Reburghini –
ore 11.00 s. messa def.: Carelli Giuseppina –
Teresa, Carla, Bruno – Mario Rana- Alfio Polli
ore 18.00 s. messa def.: Giberti Piero e
Teresina – Campagnoli Domenico e Ghezzi
Aldina – fam. Lucciola –

20 lunedì – s. Maria Bertilla Boscardin
Ore 8.30 s. messa def.: fam. Zecca/Zoncada

21 martedì – s. Orsola
Ore 8.30 s. messa def.: Per la conversione
dei peccatori –

22 mercoledì – s. Giovanni Paolo II
Ore 8.30 s. messa def.: Vignati Francesco e
Soresi Teresa –

23 giovedì – s. Giovanni da Capestrano
Ore 8.30 s. messa def.: fam. Bravi e
Lovagnini -
Ore 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
Ore 17.00 Vespri e s. messa def.: Suor
Angioletta
ADORAZIONE EUCARISTICA

24 venerdì – s. Antonio M. Claret
Ore 8.30 s. messa def.: fam. Tonani/Ceresa –

25 sabato – s. Gaudenzio
Ore 17.00 s. messa prefestiva def.: Persico
Carlo e Daghetti Angela – Mariuccia, Ennio,
Piero – Loretta Cernuschi – Massimo Cerati –
Nonni di Giancarlo e Luisa – .

26 domenica – XXX del tempo ordinario
s. Alfredo
ore 8.30 s. messa def.: fam.
Scalmani/Battistotti – fam. Cesari/Macchi –
Tarenzi Antonio, Bianchi Paolina e figlio
Giuseppe – Erminia, Ernesto, Oreste,
Giuseppe – Carelli Agnese e Scoglio Emilio –
defunti condominio “agricolo” – Vignati Mario
ore 11.00 s. messa def.: Giuseppina Ferrari
ore 18.00 s. messa def.: Carelli Giuseppina-
Carlo e Mariuccia Maggi – Giuseppe Boselli –
Giulio e Santina – Granata Pietro –

27 lunedì- s. Frumentio
Pre 8.30 s. messa def.: Lombardini Angelo e
Angela – Raimondi Giovanna –

28 martedì – ss. Simone e Giuda ap.
Ore 8.30 s. messa def.: per i sacerdoti
defunti –

29 mercoledì – s. Ermelinda
Ore 8.30 s. messa def.: Renato Malabarba

30 giovedì – s. Gerardo
Ore 8.30 s. messa def.: Roberto e Mariuccia
Valcarenghi
ore 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
ore 17.00 Vespri e s. messa def.: Angelo
Lombardini – Ramella Mario Giovanni –
Mangiaruga Maria Antonia – Suor Angioletta-
BENEDIZIONE EUCARISTICA

31 venerdì – s. quintino
Ore 8.30 s. messa def.: fam. Mantovani
Ore 17.00 s. messa prefestiva.: per i defunti
della Parrocchia

DIARIO SACRO DI VILLAVESCO

MESE DI OTTOBRE 2025

3 venerdì – S. Edmondo

Ore 17.00 s. **MESSA DELLA CARITA'**

5 domenica – XXVII del tempo ordinario

s. M Faustina Kowalska

Ore 10.00 s. **Messa def.: Fiorani Francesco – Teodoro e Graziella Piergianni – Lambri Giovanni, Ferrari Gaetano, Rifrè Franco – Poggi Giannina -**

7 martedì – B.V. Maria del Rosario

Ore 17.00 s. messa def.: fam.

Gnechi/Salvador-

12 domenica – XXVIII del tempo ordinario

s. Serafino

Ore 10.00 s. messa def.: Polenghi Francesco – fam. Rota/Malabarba – Scotti Luigi e mamma Adele – Cabrini Mario, Cabrini Rosella, Polli Serafina – fam. Rossetti e Bocchini – Carlo, Maria, fam. Ventura –

14 martedì – s. Callisto

ore 17.00 s. messa def.: fam. Joli/Capra -

19 domenica – XXIX del tempo ordinario

s. Paolo della Croce – b. Timoteo Giaccardo

Ore 10.00 s. messa def.: Mario Boffelli – Lameri Albino, Robesti Giovannina e genitori – Lodi Luciano e Nucci – Graziella e Teodoro – Riboldi Lazzaro e Brambati Natalina – con la partecipazione della classe 1975-

21 martedì – s. Orsola

Ore 17.00 s. messa def.: fam. Taloni -

26 domenica – XXX del tempo ordinario

s. Alfredo

Ore 10.00 s. messa def.: Antonio, Ambrogio, Armando – fam. Bondioli e Fiorani – Bonizzi Agostino e Cipolla Rosa – Rebughini Valente e sorelle – Antonio Milia –

28 martedì – ss. Simone e Giuda ap.

Ore 17.00 s. messa def.: Anelli Paola –

^^

LAMPADE MESE DI OTTOBRE 2025

Beata M.V. di Lourdes: Mattia, Luca, Leonardo, Lorenzo, Emma, Marta – Fenocchi Mariangela, Arianna, Filippo, Riccardo, Achille, Agnese – Alice, Samuele, Serena, Camilla, Arianna, Filippo, Riccardo –

Sacro Cuore: fam. Ravizza/Mallozza

Cesù Crocifisso: fam. Ravizza/Mallozza

Madonna del Viandante: fam. Merli, Cattaneo, Riva, Viviani, Baldi, Guaraldi – Barbuto Domenico, Cristina, Samuele, Francesco – Manenti Katia, Erika, Mattia – Mattia, Luca, Leonardo, Lorenzo, Emma, Marta – Funazzi Matteo e Mauro – Valentino, Alice, Simona, Simone – Alice, Samuele, Serena, Camilla, Arianna, Filippo – Riccardo – all'Angelo custode, Anna, Stefano, Benedetta, Ginevra, Michelle – Luciana, Marco, Andrea, Martina, Luca, Giulia – Ferdinando, Valentina e Giulia – Armando –

Madonna Immacolata: Giorgia e Elia – Gabriele, Mauri, Andrea, Martina –

Madonna di Caravaggio: all'Angelo custode, Anna, Stefano, Benedetta, Ginevra, Michelle – Leo, Ludovica, Sofia, Beatrice – Giorgia e Elia – Matilde, Zoe, Bianca, Elia –

SS. Sacramento: fam. Merli, Cattaneo, Riva, Viviani, Baldi, Guaraldi –

S. Giuseppe: Mattia, Luca, Leonardo, Lorenzo, Emma, Marta –

S. Giovanni Battista: Barbuto Domenico, Cristina, Samuele, Francesco – Manenti Katia, Erika e Mattia –

S. Papa Giovanni XXIII: Alice, Samuele, Serena, Camilla, Arianna, Filippo – Riccardo –

S. Papa Giovanni Paolo II: Michelle Karol –

SANTA MESSA DELLA CARITA'

Tavazzano, 03 ottobre 2025 ore 08.30

Defunti: Don Aurelio Vota – Don Ottavio Negri – Don Enrico Bertolotti – Suor Annalisa Ferri- Suor Rosanna, Fiorenza, Francesca – Oppizzi Giuseppe – Maiocchi Antonietta – Merli Angelo, Teresa, Vitali Carla, Cattaneo Romeo, Suor Angioletta – fam. Maina/Crotti/Noviello – fam. Conca/Donati/Borsotti – fam. Bonini/Ferrari – fam. Passolunghi/Salvaderi – Lacchini Francesco e Gina – Andrea Gaspare Gnocchi – fam. Servidati/Cremonesi/Lorenzini – fam. Lovagnini/Farina – fam. Oneta/Longhin – Vignati Francesco e Soresi Teresa – fam. Mallozza/Carelli – Vigentini Amedeo e fam. Grazzani – fam. Giardini/Gazzola – Rossi Gino e Angelo – fam. Selva/Lanfranconi – Viola Bencardino – Corrà Giuseppe e Martini Maria – fam. Martini Bruna e Fabio – Buttaboni Mario e Polenghi Giuseppina – Tamagni Francesco e Anna – fam. Fenocchi/Girometta/Scarpanti e amici – fam. Magistrati/Armati – fam. Magistrati/Toniutti – Fiorella, Desio e Francesco – fam. Negri/Cigolini – fam. Gorini Isidoro e Mario – fam. Barbierato Lino e Boselli – fam. Vignati/Fenocchi/Sari – fam. Scalmani/Battistotti/Samarati-

SANTA MESSA DELLA CARITA'

Villavesco, 03 ottobre 2025 ore 17.00

Defunti: Don Giuseppe Tonani – Don Giuseppe Arfani – Don Ottavio Negri – Don Enrico Bertolotti – Don Rosolino Rebughini – Maria e Alessandro – fam. Mambretti/Pastorelli – Nicola e familiari – Tiziano e Marco – fam. Boffelli/Gusmaroli – fam. Malabarba/Rota – fam. Campagnoli/Valcarossa – Malabarba Renato – fam. Moretti/Rovida – fam. Buttaboni/Premoli – fam. Polenghi/Pagani – fam. Giambelli/Agazzi – Falleri Marisa e Nello – Angelo e Angela Lombardini – Bravi Pino e Monica - fam. Carenzi/Zacchi – fam. Benzoni -

Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti i Sacerdoti e a tutte le persone che, con una telefonata o un messaggio, hanno fatto sentire la loro vicinanza in questo momento di dolore per la morte di mia sorella Suor Angioletta.

Un grazie di cuore anche a quanti hanno voluto offrire una Santa Messa in suo suffragio, il vostro pensiero e la vostra preghiera sono per tutti noi motivo di grande conforto.

Con riconoscenza e affetto Giancarla e familiari.

RACCOLTA GENERI ALIMENTARI MESE DI OTTOBRE 2025



CAFFE'

BISCOTTI

LEGUMI

DADI

DETERSIVI

IL PUNTO DI RACCOLTA È PRESSO LA CHIESA NELL' APPOSITO CESTO

SI CONSIGLIA DI CONTROLLARE LE SCADENZE DEI PRODOTTI CHE SI DESIDERÀ OFFRIRE PER EVITARE DI DONARE CIBO GIA' SCADUTO CHE NON POTRA' ESSERE PERCIO' CONSEGNATO.

SI RACCOMANDA DI NON LASCIARE PRODOTTI FRESCHI ED INDUMENTI DI QUALSIASI GENERE.

GRAZIE

A TUTTI COLORO CHE OFFRONO I PRODOTTI PRESSO LA COOP, IN CHIESA, ED A COLORO CHE DANNO UN AIUTO ECONOMICO.

I VOLONTARI DELLA SAGRA DI VILLAVESCO

IL GIORNO **SABATO 01 NOVEMBRE 2025**

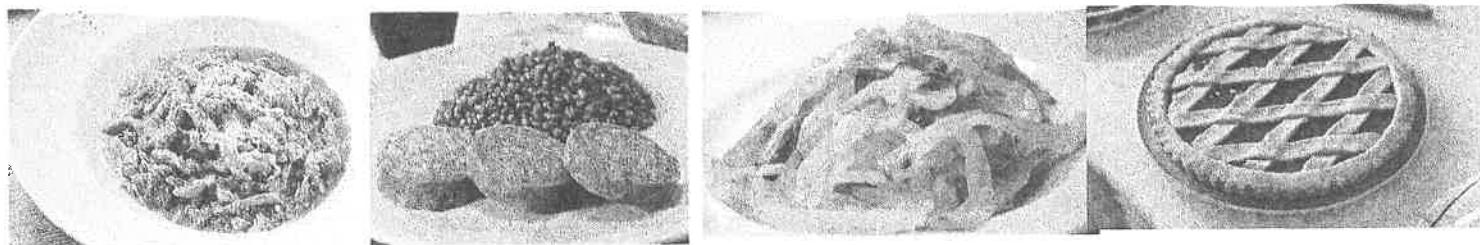
PROPONGONO:

➤ TRIPPA

➤ SALAME COTTO CON LENTICCHIE

➤ NERVETTI CON CIPOLLA O PREZZEMOLO

➤ TORTE



PRENOTAZIONE ENTRO E NON OLTRE

IL GIORNO 26 OTTOBRE 2025 A

DARIO: **3513572112**

GRAZIELLA: **3474754447**

PRESSO L'ORATORIO DI VILLAVESCO

DALLE ORE **15:30**

SI RICORDA DI PORTARE DEI CONTENITORI IDONEI

Il ricavato sarà devoluto per intero alle necessità della parrocchia.

Calendario degli appuntamenti parrocchiali

28 settembre, domenica: la S. Messa alle ore 8,30, alle 11,00 ed alle ore 18,00 a Tavazzano; alle ore 10,00, la S. Messa a Villavesco;

Con la S. Messa alle ore 11,00 per ragazzi e genitori, daremo avvio al nuovo anno catechistico; nel pomeriggio giochi e merenda al campo sportivo (perché non è ancora agibile il cortile dell'Oratorio). In caso di maltempo ci ritroveremo in sala S. Francesco;

dalle ore 17,15, la recita del S. Rosario e la celebrazione dei Vesperi della domenica;

29 settembre, lunedì:

30 settembre, martedì: alle ore 21,00, in collegamento, la catechesi per gli adulti.

1 ottobre, mercoledì:

2 ottobre, giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 17,00 adorazione Eucaristica; seguirà la celebrazione dei Vesperi e la Benedizione Eucaristica, poi la celebrazione della S. Messa;

3 ottobre, venerdì: primo venerdì del mese; S. Messa della Carità alle 8,30 a Tavazzano, e alle ore 17,00 a Villavesco;

alle ore 21,00, in oratorio a Tavazzano, l'incontro di catechesi per i ragazzi/e dalla 3^a superiore e i giovani;

4 ottobre, sabato: dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 le Confessioni; alle ore 17,00 la S. Messa prefestiva a Tavazzano;

5 ottobre, domenica: la S. Messa alle 8,30, alle 11,00 e alle ore 18,00 a Tavazzano; alle ore 10,00 la S. Messa a Villavesco;

dalle ore 17,15, la recita del S. Rosario e la celebrazione dei Vesperi della domenica;

6 ottobre, lunedì:

7 ottobre, martedì: alle ore 21,00, in collegamento, la catechesi per gli adulti;

8 ottobre, mercoledì:

9 ottobre, giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 17,00 adorazione Eucaristica; seguirà la celebrazione dei Vesperi e la Benedizione Eucaristica, poi la celebrazione della S. Messa;

10 ottobre, venerdì: alle ore 21,00, in oratorio a Tavazzano, l'incontro di catechesi per i ragazzi/e dalla 3^a superiore e i giovani;

11 ottobre, sabato: dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 le Confessioni; alle ore 17,00 la S. Messa prefestiva a Tavazzano;

12 ottobre, domenica: la S. Messa alle 8,30, alle 11,00 e alle ore 18,00 a Tavazzano; alle ore 10,00 la S. Messa a Villavesco;

dalle ore 17,15, la recita del S. Rosario e la celebrazione dei Vesperi della domenica;

13 ottobre, lunedì:

14 ottobre, martedì: alle ore 21,00, in collegamento, la catechesi per gli adulti;

15 ottobre, mercoledì:

16 ottobre, giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 17,00 adorazione Eucaristica; seguirà la celebrazione dei Vesperi e la Benedizione Eucaristica, poi la celebrazione della S. Messa;

17 ottobre, venerdì: alle ore 21,00, in oratorio a Tavazzano, l'incontro di catechesi per i ragazzi/e dalla 3^a superiore e i giovani;

18 ottobre, sabato: dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 le Confessioni; alle ore 17,00 la S. Messa prefestiva a Tavazzano;

19 ottobre, domenica: la S. Messa alle 8,30, alle 11,00 e alle ore 18,00 a Tavazzano; alle ore 10,00 la S. Messa a Villavesco;

dalle ore 17,15, la recita del S. Rosario e la celebrazione dei Vespri della domenica; è la 3^a domenica del mese con la raccolta per il **SOVVENIRE**;

20 ottobre, lunedì:

21 ottobre, martedì: alle ore 21,00, in collegamento, la catechesi per gli adulti;

22 ottobre, mercoledì:

23 ottobre, giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 17,00 adorazione Eucaristica; seguirà la celebrazione dei Vespri e la Benedizione Eucaristica, poi la celebrazione della S. Messa;

24 ottobre, venerdì: alle ore 21,00, in oratorio a Tavazzano, l'incontro di catechesi per i ragazzi/e dalla 3^a superiore e i giovani;

25 ottobre, sabato: dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 le Confessioni; alle ore 17,00 la S. Messa prefestiva a Tavazzano;

26 ottobre, domenica: la S. Messa alle 8,30, alle 11,00 e alle ore 18,00 a Tavazzano; alle ore 10,00 la S. Messa a Villavesco;

dalle ore 17,15, la recita del S. Rosario e la celebrazione dei Vespri della domenica;

27 ottobre, lunedì:

28 ottobre, martedì: alle ore 21,00, in collegamento, la catechesi per gli adulti;

29 ottobre, mercoledì:

30 ottobre, giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 17,00 adorazione Eucaristica; seguirà la celebrazione dei Vespri e la Benedizione Eucaristica, poi la celebrazione della S. Messa;

31 ottobre, venerdì: alle ore 17,00 la S. Messa prefestiva a Tavazzano;

a Villavesco in oratorio alle ore 20.30 il **Santo Rosario** per i nostri defunti e le caldaroste per tutti.

Telefoni utili: Per invio materiale da pubblicare sulla STELLA: email: tavazzano@diocesi.lodi.it –

Sito parrocchia: www.parrocchiatavazzanovillavesco.com

Parroco: Don Stefano Grecchi 0371 761912– Cell: 339 2706402

**Collaboratore Don Mario Zacchi Cell: 3314975294 – Scuola dell'Infanzia: 0371.470.095- Fax Scuola 0371.978.879
posta certificata scuola infanzia: materna.tavazzano@legamail.it – email: scuola.vota@alice.it**

Associazione ACLI: 334.737 0886

(Ciclostilato in proprio - Pro Manuscripto)